

Augusta. Il barcone dei migranti a Milano a spese dello Stato? "Resti qui, nel nascituro Giardino della Memoria"

Con un emendamento alla finanziaria, in esame alla commissione bilancio della Camera, la deputata Pd Lia Quartapelle ha chiesto di destinare 500.000 euro per il trasferimento, dal porto di Augusta a Milano, del barcone affondato davanti alle coste libiche il 18 aprile 2015 ed in cui morirono circa 700 migranti, recentemente recuperato dai fondali al termine di una complessa e tecnologica impresa.

Non mancano le polemiche. Dopo i consiglieri comunali di Siracusa, Sorbello e Vinci, anche il Comitato 18 Aprile di Augusta boccia l'idea. La portavoce Cettina Saraceno ricorda peraltro le richieste inviate ai presidenti del Consiglio che si sono succeduti affinché il relitto del peschereccio – ancora oggi all'aperto nella base della Marina Militare al pontile Nato nel porto di Augusta – non sia né demolito né trasferito altrove. “Resti ad Augusta e diventi il pezzo pregiato del costituendo Giardino della Memoria, dedicato alle vittime delle migrazioni”, spiega. “I 600.000 euro necessari per il trasferimento da Augusta a Milano siano invece spesi per salvare vite umane nel Canale di Sicilia”, la chiosa del Comitato.